

La Biblioteca Comunale di Soriano nel Cimino nel 1981

A) DOTAZIONE LIBRARIA

La biblioteca comunale dispone complessivamente di 5891 libri. Di essi 4281 (di cui 3188 del fondo fisso e 1093 del Sistema Bibliotecario) si trovano nel luogo fisico della biblioteca e i restanti 1610 sono distribuiti nelle biblioteche scolastiche (bibl. del corso «150 ore» e bibl. professori nella scuola media e bibl. magistrale nella scuola elementare).

Infatti si è avviato un collegamento organico con le biblioteche scolastiche, delle quali è disponibile in biblioteca un catalogo a schede per autore e l'elenco per materie. Ma con la collaborazione di qualche insegnante già consenziente si cercherà di arrivare ad uno schedario comune e di far adottare anche alla scuola la classificazione Dewey. Per quanto riguarda il fondo fisso, questo è l'andamento delle entrate di libri (doni e acquisti) dal 1978 al 1981.

Anno	Donati	Acquistati
1978	388	
1979	134	1013
1980	860	130
1981	98	565

Dal 30 settembre 1980 la dotazione libraria fissa si è incrementata di 749 volumi, di cui 184 sono stati donati e 565 acquistati.

Dei nuovi acquisti questa è la suddivisione percentuale per materie: Ragazzi (13,6%), letteratura (31,3%), narrativa (15,3%), poesia (0,8%), teatro (1,4%), letter. straniera (1,5%), scienze (4,4%), donna (3,5%), antropologia (2,3%), energia (1,9%), ecologia (1,4%), medicina (1,9%), pedagogia (1,2%), educ. sess. (0,5%), psicologia (1,9%), psichiatria (0,3%), psicanalisi (0,8%), pediatria (0,5%), arte (0,8%), filosofia (1,5%), storia (1%), attualità (0,8%), diritto (0,5%), religione (0,1%), cinema-televisione (0,5%), architettura (0,5%), elettronica (1,2%), fotografia (0,8%), musica (0,5%), sport (0,5%), agricoltura (0,3%), archeologia (0,7%), geografia (2,3%), linguistica (0,3%), biblioteche (0,1%), fumetti (0,5%), alimentaz. (1%).

Quest'anno è prevalso l'orientamento di dare una maggiore consistenza al settore letterario (letter. ital. e straniera, narrativa, poesia, teatro, costituiscono il 50% degli acquisti). Infatti con l'acquisto dell'intera collana dei Classici Ricciardi-Einaudi (104 voll.), di una parte

della Letteratura Italiana Laterza (11 voll.) e della collana «Il Castoro» - La Nuova Italia (30), si tende soprattutto a soddisfare maggiormente le richieste del pubblico studentesco (media superiore e università).

Per le altre materie si è cercato di andare incontro (nei limiti troppo stretti segnati dallo scarso finanziamento) alle richieste e alle preferenze del pubblico rilevate nel corso dell'anno precedente.

Un pericolo va individuato nei tempi lunghi dell'acquisto dei libri; l'ordinazione annuale può deludere e allontanare la parte del pubblico più attenta alle novità.

Se da una parte non è giusto soddisfare piattamente e prontamente ogni richiesta singola, dall'altra la tendenza all'acquisto annuale danneggia la biblioteca conferendole un'immagine di staticità e di conservazione. Sarebbe invece utile dotare tempestivamente la biblioteca di strumenti di informazione su temi d'attualità che suscitano un immediato interesse, imprevedibile con un anno di anticipo.

Più volte è stato sollevato il problema anche in sede di commissione di gestione proponendo l'aggiornamento mensile (anche con una spesa minima di L. 100.000), ma tale piano non si è potuto ancora attuare, pur convenendo tutti i membri della commissione sulla sua utilità.

Mancando per ora una descrizione quantitativa dettagliata per materie del patrimonio librario disponibile in biblioteca, possiamo suddividerlo in questi tre settori principali: ragazzi (1/4), letteratura-narrativa (1/4), altri generi (che definiamo inesattamente con «saggistica») (2/4).

Nella scelta dei libri prevale un indirizzo culturale che mira a stabilire un equilibrio tra le varie materie come pure tra settore umanistico e settore scientifico.

Infatti la biblioteca, sin dai primi acquisti, si è dotata di una discreta quantità di libri a carattere scientifico (storia della scienza, ecologia, energia, biologia, medicina, ecc.), perché nella situazione storica attuale si coglie l'importanza di una diffusione a livello di massa delle informazioni scientifiche, per una rifondazione del rapporto uomo-ambiente e per un superamento della divisione tra sapere scientifico e sapere umanistico.

Un altro orientamento finora prevalso è quello di non acquistare enciclopedie, sia per il loro alto costo, sia per demitizzarne l'importanza agli occhi dei ragazzi, e anche dei genitori, quando si tratta di svolgere le ricerche scolastiche.

Quindi per il settore ragazzi la biblioteca dispone di due enciclopedie ereditate dall'ex centro di lettura e di

un'enciclopedia monografica (Loescher) formata di 76 agili volumetti corredati ognuno di un'ampia bibliografia.

Le opere poste in consultazione sono così suddivise: Filosofia (Storia del pensiero filosofico e scientifico - Garzanti, 9 voll.); economia (Enc. della Banca e della Borsa, 7 voll. e Storia economica di Cambridge, 7 voll.); diritto (Diritto del lavoro, ed. Pem, 23 voll.); scienze (Galileo, 10 voll.); Grande enciclopedia della natura, 18 voll.; Scienze naturali, De Agostini, 14 voll.); letteratura (Storia della letter. italiana - Garzanti, 9 voll.; Letteratura Italiana - Marzorati, 19 voll.); arte (enc. 4 voll.); musica (Storia della musica - Feltrinelli, 7 voll.; storia (I documenti della Storia d'Italia, La Nuova Italia, 45 cartelle).

Nella convinzione che non basta attendere l'utente occasionale, si tenta di «creare» un potenziale pubblico di fruitori con piccole iniziative che pubblicizzano il materiale della biblioteca; bacheca in piazza, redazione di bibliografie ragionate su argomenti di interesse, esposizioni interne di libri.

Per quanto riguarda l'organizzazione di una sezione di storia locale, la biblioteca ha curato sin dall'inizio un lavoro di inchiesta che ha portato al reperimento di materiali di vario tipo, dal periodico locale stampato a mano nell'800, alle fotografie d'epoca (riunite in un raccoglitore e riprodotte anche in diapositiva), tesi di laurea, dattiloscritti inediti, documenti originali provenienti dall'archivio storico, ma rinvenuti per altra via, libri ormai rari, carte geografiche del territorio. Del materiale originale in mano a privati cittadini la biblioteca conserva la riproduzione.

Partita nel 1978 da una situazione di totale assenza di materiale sulla storia locale, oggi la biblioteca è già in grado di offrire qualcosa di più della bibliografia ufficiale riportata dagli storici locali. Il materiale è continuamente arricchito e reso vitale grazie anche ad interessanti scambi di informazioni con studiosi e ricercatori che frequentano la biblioteca.

Per quanto riguarda l'aggiornamento sull'aspetto economico-sociale, si è ottenuta la donazione del mate-

riale via via pubblicato dalla Camera di Commercio di Viterbo.

Purtroppo è quasi del tutto assente il servizio periodici. Dopo un periodo felice durato dalla seconda metà del 1979 alla prima metà del 1980, non è stato rinnovato nessun abbonamento a riviste, nonostante fosse stato discusso e approvato in commissione di gestione un elenco dettagliato.

Dopo un invito rivolto alle sezioni locali dei partiti e associazioni, sono stati donati alla biblioteca due abbonamenti a quotidiani e due a riviste, ma se nel progetto iniziale questi dovevano integrare gli abbonamenti della biblioteca, quest'anno essi sono i soli periodici in dotazione della biblioteca. Questa disparità e incompletezza non provoca certo un'impressione favorevole tra il pubblico frequentatore.

La biblioteca conserva le riviste cui era abbonata lo scorso anno (degli articoli più interessanti è stata fatta una schedatura), alcune riviste specializzate donate dal Sistema, un'annata del «Corriere della Sera» (1936), due dell'«Illustrazione popolare» (1870-71) e una del «Giornale per bambini» (1887).

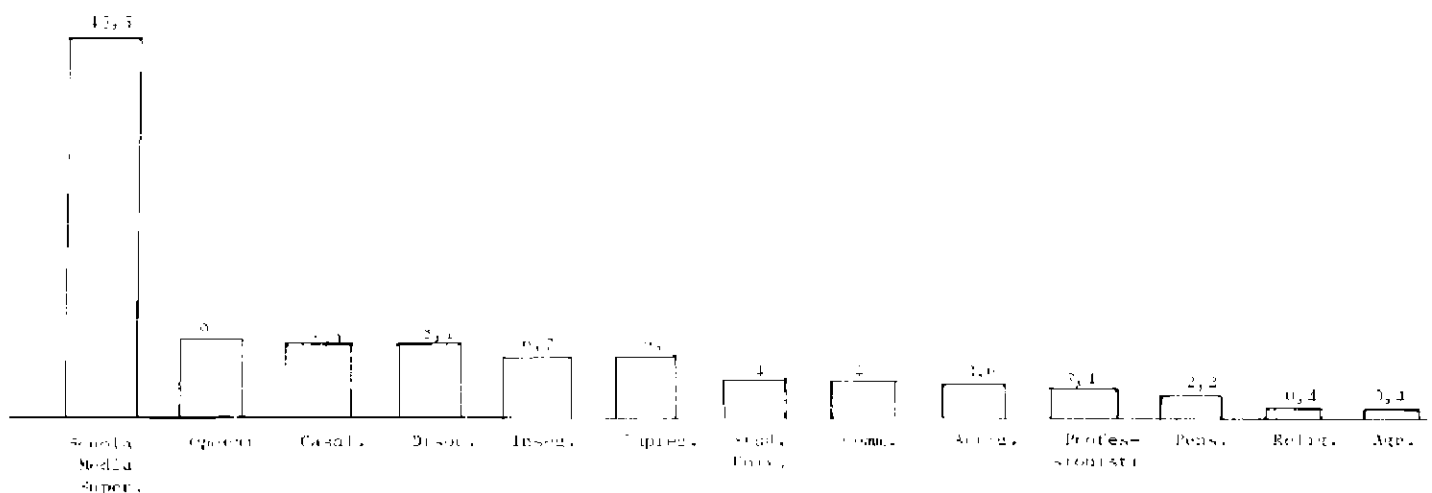
B) DATI SULL'UTENZA

1. Iscritti al prestito

Quest'anno si è adottato il criterio del rinnovamento annuale delle iscrizioni al prestito allo scopo di poter calcolare più agevolmente il numero delle tessere «vive». Il numero degli iscritti al prestito fino al 31 dicembre 1981 ammonta ad un totale di 610; di essi 259 sono adulti (97 studenti scuola media sup.; 9 stud. univers.; 9 commerc.; 8 artigiani; 18 casalinghe; 7 professionisti; 15 insegnanti; 5 pension.; 1 religioso; 15 impiegati; 20 operai, 18 disoccupati; 1 agricolt.) e 351 sono ragazzi (141 scuola elementare e 139 scuola media).

In percentuale rispetto alla popolazione totale (inclusi i bambini sotto i sei anni) gli iscritti al prestito corrispondono al 6,6%.

U T E N Z A



Dal primo ottobre 1980 al 30 luglio 1981 sono stati prestati 1991 libri di saggistica e 2850 di narrativa.

Hanno preso in prestito i libri della biblioteca 1121 adulti e 2216 ragazzi.

Dei 1191 libri di saggistica prestati da ott. 1980 a lug. 1981, questa è la percentuale delle materie e soggetti:

zoologia 15,9%, storia 9,1%, scienze 7%, letter. ital. 6,1%, letter. stran. 1,5%, geografia 6,9%, botanica 2,5%, astronomia 0,8%, sport-giochi 3,2%, arte 2%, fotograf. 0,9%, architett. 0,9%, urbanistica 0,8%, cinema 0,6%, musica 1,3%, poesia 0,9%, archeologia 1,1%, filosofia 2%, psicologia-psicanalisi 1,7%, mass-media 0,9%, storia locale 2%, pedagogia 1,3%, scienze sociali 1,5%, economia 2,6%, religione 1,4%, cucina 1%, matematica 0,3%, fisica 1,9%, elettronica 0,9%, diritto 1,1%, teatro 0,8%, medicina 1,7%, astrologia 0,3%, magia-parapsicologia 1,4%, agricoltura 0,3%, ecologia 3,4%, donna 3,3%, energia 2,4%, droga 1,7%, razzismo 1,1%, fame 0,7%, emarginazione 1,1%, anziani 0,3%, famiglia 0,3%.

Va notato che la percentuale delle materie dipende non solo dalla domanda spontanea degli utenti, ma anche dalla dotazione libraria che è in grado di offrire la biblioteca. Anzi spesso le preferenze del pubblico possono essere create dall'«offerta» via via proposta dalla biblioteca con esposizioni interne di libri su vari argomenti. Per zoologia è registrata quasi sempre una vasta collana sugli animali molto richiesta dai ragazzi.

4. Consultazioni (*lettura in sede*)

Non è stata fatta una rilevazione continua e completa delle consultazioni, ma è interessante osservare il numero di coloro che non prendono libri in prestito e frequentano la biblioteca o per consultare qualche opera, o per preparare lezioni insieme, o per studiare libri propri o che infine usano la biblioteca come luogo di incontro e ritrovo: 278 ad ottobre '80, 266 a nov., 144 a dic., 197 a gen., 81, 201 a feb., 301 a marzo, 164 ad aprile, 189 a mag., 164 a giug., 162 a lug.

Si tratta soprattutto di studenti che vengono per approfondire le materie scolastiche, ma c'è stata anche una discreta presenza di studiosi della storia locale. La minore incidenza rispetto ai prestiti è senza dubbio dovuta anche alla mancanza del servizio periodici.

Ma il motivo reale, per cui la biblioteca si è finora configurata come luogo più di transito che di sosta, va colto nell'inadeguatezza degli attuali locali, nella mancanza di un ambiente separato per ragazzi e di una sala di lettura più appartata.

È facile immaginare come la presenza di qualche gruppetto di ragazzi vocanti sia sufficiente a congestionare lo stesso servizio di prestito e a scoraggiare anche il più volenteroso dei lettori adulti a leggere e a cercare qualche ora di concentrazione e di tranquillità in biblioteca.

Se il problema dei locali va avviandosi a soluzione prossima con la prevista ristrutturazione del vecchio palazzo Catalani che verrà adibito a biblioteca, museo e archivio, molto più complessa ci sembra l'analisi dell'altro aspetto del problema, qui ora solamente accennato, che

risiede nella scarsa abitudine e quasi reticenza nei confronti della lettura (non solo all'interno di una biblioteca), da parte del pubblico adulto, soprattutto se non fa parte delle due categorie di studente o di studioso.

C) ATTIVITÀ CULTURALI

Va innanzitutto chiarito il termine di «attività culturali» perché di esso si possono dare diverse interpretazioni secondo l'indirizzo culturale che viene adottato dalle varie biblioteche: fare attività culturali può significare programmare una serie di manifestazioni e di spettacoli nel corso dell'anno commissionandone l'esecuzione, in modo manageriale a questa compagnia o a quella cooperativa. Ciò lascia inalterato il modello tradizionale di biblioteca, non contribuisce a creare un nuovo assetto del servizio bibliotecario. Il ruolo specifico della biblioteca può essere distrutto, se da una parte le si attribuisce la funzione di ente manifestazioni e dall'altra si lascia immutata l'immagine di solo luogo di conservazione di un sapere astratto e di prestito di libri.

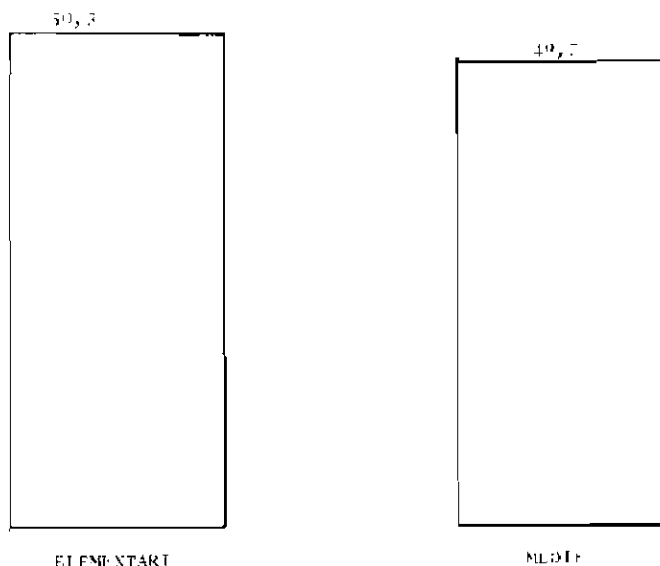
Si ritiene quindi superata, oggi, la fase in cui l'organizzazione di spettacoli sembrava sanare la crisi storica delle biblioteche.

Poiché nel territorio esistono altre associazioni che funzionano da ente manifestazioni e dato che la biblioteca non riceve neppure finanziamenti per attività di quel tipo, l'indirizzo adottato è quello di costruire un'immagine qualificata della biblioteca attraverso il lavoro quotidiano e con iniziative che le sono più appropriate. Un aspetto è allora il collegamento con il mondo della scuola, non solo per quanto riguarda lo scambio di libri, ma anche l'offerta di altri strumenti di informazione accanto al libro; ad esempio, nel marzo 1981 la biblioteca è intervenuta nel corso di una ricerca sull'energia con la proiezione presso la scuola media di un audiovisivo di L. Conti su ambiente e energia seguito da un dibattito con l'insegnante di scienze e i ragazzi della scuola. In occasione di una ricerca su Soriano è stato fatto girare in alcune classi della scuola elementare il raccogliatore della biblioteca con le foto d'epoca.

Un progetto che si tenterà di realizzare con alcuni insegnanti è la programmazione di una serie di incontri per spiegare ai ragazzi semplici nozioni biblioteconomiche e bibliografiche, sull'uso delle enciclopedie, sull'utilizzazione dei vocabolari, sulla consultazione degli schedari, sulla funzione delle schede bibliografiche, sul modo di fare citazioni. Ciò è suggerito dall'esperienza della ricerca scolastiche e dalla necessità di discuterne l'utilizzazione attuale.

Un aspetto che qualifica la biblioteca è la sua funzione di centro di elaborazione creativa per i «gruppi di interesse» o di studio che periodicamente si alternano per la produzione di iniziative. Nel marzo 1981 un gruppo di donne ha realizzato una mostra sulla donna nella piazza centrale. La biblioteca ha fornito la documentazione e l'informazione bibliografica necessaria ed ha esposto in piazza i libri della biblioteca sull'argomento. In seguito ha elaborato una bibliografia interna ragionata sulla donna (un fascicolo ciclostilato di 10 pagine) distribuita anche nel consultorio familiare.

R A G A Z Z I



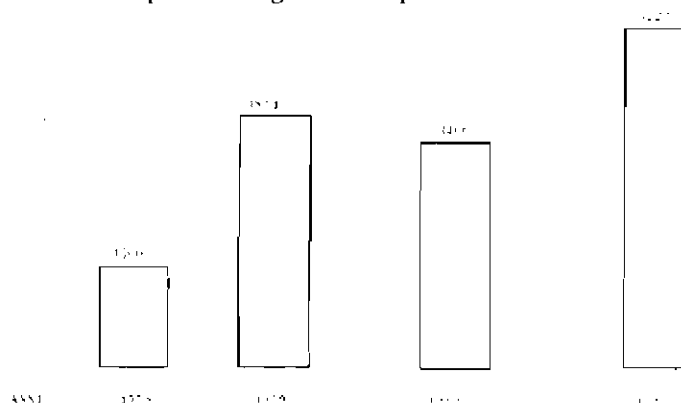
2. Presenze

Dal mese di ottobre 1980 al 30 luglio 1981 si rilevano complessivamente 5303 presenze, così distribuite: 544 in ottobre, 496 in novembre, 373 in dicembre, 487 in gennaio, 502 in febbraio, 627 in marzo, 657 in aprile, 617 in maggio, 566 in giugno, 434 in luglio. Con la seguente tabella si riportano le medie giornaliere delle frequenze dal 1978 al 1981:

	1978	1979	1980	1981
GEN.	—	37,3	23	23,1
FEB.	—	21	21	25,1
MAR.	—	26	22	28,5
APR.	—	22	18	29,8
MAG.	—	22	21	30,8
GIU.	—	17	21	30,8
LUG.	—	14	11	19,7
SET.	7,5	15	13	—
OTT.	45	39	24,7	—
NOV.	45	29	24,8	—
DIC.	45	23	20,7	—

3. Prestiti

Dal 1 ottobre 1980 al 30 luglio 1981 sono stati prestati 4888 libri (395 in ottobre, 382 in novembre, 354 in dicembre, 443 a gen., 467 a feb., 563 a mar., 677 ad apr., 578 a mag., 587 a giu., 442 a lug.). Questo è l'andamento dei prestiti negli ultimi quattro anni:



Da quando è stata adottata la rilevazione giornaliera dei dati è possibile osservare l'andamento dei prestiti distinguendo la saggistica dalla narrativa e gli adulti dai ragazzi.

	1979				1980				1981			
	SAG.	NAR.	AD.	RAG.	SAG.	NAR.	AD.	RAG.	SAG.	NAR.	AD.	RAG.
GEN.	—	—	—	—	188	220	103	233	229	214	108	182
FEB.	—	—	—	—	137	175	92	155	202	265	95	206
MAR.	—	—	—	—	138	184	58	183	238	326	113	313
APR.	—	—	—	—	119	148	93	112	237	440	131	362
MAG.	—	—	—	—	141	200	85	219	247	331	135	293
GIU.	—	—	—	—	107	181	72	142	190	397	111	291
LUG.	—	—	—	—	51	127	52	72	101	340	104	168
SET.	—	—	—	—	70	123	55	86	—	—	—	—
OTT.	107	168	94	158	196	199	112	154	—	—	—	—
NOV.	184	279	89	217	209	173	118	112	—	—	—	—
DIC.	140	196	101	186	142	212	94	135	—	—	—	—



Soriano circa il 1880 (Foto Leonardo PRIMI)

Il «gruppo ambiente» che lo scorso anno aveva curato una mostra sui Monti Cimini, quest'anno ha elaborato un vasto materiale sul terremoto con mostra finale. L'iniziativa ha avuto anche un momento di animazione perché un pittore, durante la prima giornata di esposizione, ha dipinto un grande olio su tela poi donato alla biblioteca.

La biblioteca ha redatto un volantino ciclostilato riassuntivo della mostra.

Non si tratta di gruppi chiusi che coltivano un hobby, ma di momenti di crescita e di elaborazione di proposte anche operative verso il territorio. Ad esempio, lo stesso «gruppo ambiente», denominandosi ora squadra ecologica» ora anche «lega-ambiente», ha ideato un'iniziativa di raccolta della carta, nell'ambito di un discorso sui rifiuti. Sul tema si è ricercato materiale informativo presso l'Ente Nazionale Carta e Cellulosa, ora conservato in biblioteca. Dal gruppo ambiente è scaturita anche quest'anno la riproposta e l'attuazione di una squadra ecologica che ha chiesto finanziamenti autonomi per un servizio di vigilanza anti-incendio sui Monti Cimini.

Recentemente si è costituito in biblioteca un gruppo di studio di storia locale con il progetto di porre mano ad aspetti inediti della storia del paese attraverso un lavoro di ricerca sui documenti d'archivio e sul materiale già raccolto dalla biblioteca. Per ora è iniziata la fase di raccolta di tutto il materiale, che dopo la riproduzione viene conservato in biblioteca, necessario ad illustrare completamente i vari aspetti del periodo 1550-1600.

D) ORARIO

L'orario della biblioteca è di 36 ore settimanali distribuite in cinque giorni. L'apertura al pubblico è pomeridiana, dalle ore 15,30 alle 19,30. Al mattino la biblioteca sarebbe chiusa al pubblico, poiché una sola persona addetta deve provvedere a tutto il complesso di attività e mansioni burocratiche e culturali richieste per il funzionamento della biblioteca. Per il servizio interno (e a volte anche esterno) vengono quindi impegnate 20 ore settimanali così distribuite: Lun. dalle 8,00 alle 10,00 e mar. merc. giov. ven. dalle 8,00 alle 11,30.

E) ATTREZZATURE

Per lo svolgimento delle attività culturali la biblioteca si trova in una situazione di totale assenza di attrezzature proprie. Per la verità sono stati ereditati un video registratore e un televisore dall'ex-centro di lettura, ma non sono funzionanti e per la loro attivazione non c'è nessuno disposto a fare un lavoro gratuitamente.

Se le varie iniziative finora intraprese sono state realizzate anche con una veste povera (pennarelli, cartoncini, ciclostilati) e quasi con l'autofinanziamento dei vari gruppi volontari e spontanei, la mancanza cronica di attrezzature e finanziamenti rischia di paralizzare la biblioteca e di congelare qualsiasi entusiasmo.

Gabriella Evangelistella